

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Servizio Statistica e Informazione geografica

Richiesta di offerta sul Mercato elettronico dell'Agenzia Regionale per gli acquisti gestito da Intercent-ER per:

ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI GEOGRAFICI FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE.

CIG: 64611272AC

CUP: E32I15000110002

La gara si svolgerà con le modalità di cui al D.lgs. 163/2006, articolo 125, primo periodo e della l.r. 28/2007, mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario e aggiudicazione al concorrente che effettuerà l'offerta migliore con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto all'art. 83 del suddetto decreto legislativo.

Le clausole del presente foglio Condizioni Particolari di Contratto prevarranno, in caso di contrasto, con le disposizioni contenute nel Capitolato Speciale che disciplina i contratti conclusi tra i Fornitori e i Punti Ordinanti mediante procedimento di RdO nell'ambito del Mercato Elettronico e aventi ad oggetto i beni e i servizi previsti dal Bando di abilitazione.

CAPITOLATO TECNICO E CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

PREMESSA

Le basi dati geo-topografiche Regionali costituiscono il nucleo dell'infrastruttura geografica regionale e parte fondante dell'Anagrafe del Territorio a supporto delle funzioni della pubblica amministrazione digitale e rappresenta l'evoluzione della cartografia regionale di base.

Il Database Topografico Regionale ne è la componente principale, quale evoluzione della Carta Tecnica Regionale secondo specifiche tecniche nazionali ed internazionali, ed è attualmente gestito in forma di sistema informativo geografico, con specifiche metodologie, strumenti e componenti tecnologiche, sviluppate nell'ambito del progetto PiTER, con le quali più soggetti competenti possono cooperare all'aggiornamento. Dal DBTR e dal relativo sistema informativo vengono resi disponibili i prodotti e i servizi cartografici per la fruizione delle informazioni geo-topografiche contenute da parte delle diverse categorie di utenti.

L'obiettivo si occupa delle attività che riguardano la gestione e lo sviluppo, la progettazione informativa e l'aggiornamento dei contenuti delle basi dati geo-topografiche, nonché l'analisi e il funzionamento degli strumenti di gestione, fruizione ed interscambio nell'ambito dell'infrastruttura geografica regionale, con particolare riferimento alla cooperazione nella

gestione e ai prodotti cartografici e servizi derivati.

La Regione Emilia-Romagna sulla base della L.R. N. 24/1975 prevede la formazione di una cartografia regionale di base quale supporto alle attività di analisi, pianificazione e gestione territoriale come indicato anche nella successiva L.R. N. 20/2000 di disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio.

Successivamente la cartografia di base regionale è evoluta in un sistema di banche dati geografiche digitali, gestibili e utilizzabili con strumenti informatici, come indicato dall'Art. 27 e dal relativo Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico (C.R. N. 484/2003).

A partire dalla pubblicazione delle prime specifiche tecniche relativi ai Database Topografici da parte dell'Intesa Stato-Regioni - Enti locali nel 2004, la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso i progetti di ristrutturazione delle basi dati geo-topografiche nel Database Topografico Regionale, del loro aggiornamento e della loro distribuzione agli Enti locali.

Investendo notevoli risorse per l'ammodernamento delle proprie basi dati geo-topografiche e delle relative infrastrutture tecnologiche a partire dalla Carta Tecnica Regionale, realizzando nell'ambito dei progetti CGU, della Community Network dell'Emilia-Romagna e del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna, il primo impianto del Database Topografico Regionale e successivi aggiornamenti speditivi in cooperazione con gli Enti locali.

Il Database Topografico Regionale è stato completamente informatizzato nell'ambito dei progetti del Piano Telematico regionale permettendone una fruizione ad ampio spettro alle diverse tipologie di utenti ed un aggiornamento in cooperazione con diversi soggetti qualificati a partire dagli Enti Locali, attività svolte nell'ambito della precedente convenzione della Community Network degli Enti Locali dell'Emilia-Romagna.

E' stato realizzato il geoportale regionale con l'obiettivo di permettere l'accesso all'informazione geografica regionale da parte delle diverse categorie di utenti ed in particolare degli Enti Locali, imprese e cittadini; Sono state ridefinite le modalità di utilizzo, secondo standard nazionali ed internazionali adottando, ove possibile, licenze d'uso di tipo "open" Creative Commons.

Gli obiettivi che la Regione si è posta e continua a perseguire sono i seguenti:

- rendere disponibili tutte le basi dati cartografiche attraverso strumenti Intranet e Internet;
- inserire la produzione, aggiornamento e distribuzione di basi dati cartografiche in un processo di certificazione di qualità, in armonia con le direttive nazionali (D.M. 11 novembre 2011) ed internazionali (ISO TC211);
- promuovere la formazione di sistemi informativi geografici a livello regionale e locale attraverso una politica di indirizzo, coordinamento e incentivazione economica, con il coinvolgimento di risorse pubbliche e private all'interno di Piani d'Area e di iniziative regionali, nazionali ed europee.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Regione Emilia-Romagna fin dalla sua nascita sostiene la formazione di una cartografia di base e la realizzazione di basi dati geografiche che costituiscono l'infrastruttura di dati territoriali a supporto dell'analisi, pianificazione, gestione del territorio regionale e dello sviluppo di servizi e funzioni per imprese, professionisti e cittadini.

Tali obiettivi sono tanto più raggiungibili quanto è più alta la qualità dei dati e dei prodotti cartografici resi fruibili, qualità intesa come grado di aggiornamento e copertura territoriale, accuratezza geo-topografica, accuratezza e completezza degli aspetti tematici e delle informazioni contenute.

A tal fine è necessario combinare tutte le azioni e gli investimenti possibili volti alla realizzazione e alla manutenzione delle basi geo-topografiche e dei prodotti strettamente correlati. Le azioni sono sostanzialmente di quattro tipologie: - Acquisizioni di prodotti di base quali ortoimmagini aggiornate di qualità adeguata; Cooperazione con gli Enti locali e altri soggetti gestori del territorio per specifiche tematiche ed aree territoriali; Azioni centralizzate di aggiornamento e miglioramento delle basi dati geo-topografiche; Sviluppo e acquisizione di strumenti e componenti tecnologiche per la gestione e la fruizione delle basi dati geo-topografiche secondo standard e tecnologie attuali.

Negli ultimi 10 anni la Regione Emilia-Romagna ha investito notevoli risorse per l'ammodernamento delle proprie basi dati geo-topografiche di base e delle relative infrastrutture tecnologiche a partire dalla Carta Tecnica Regionale, realizzando nell'ambito del progetti CGU, della Community Network dell'Emilia-Romagna e del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna, realizzando le base dati dell'Uso del Suolo, nelle versione 2003 e 2008, il primo impianto del Database Topografico Regionale, nella versione 2003, 2008 con alcuni aggiornamenti al 2013 e con una prima correlazione con i Dati Catastali e il progetto SigmaTer.

Questi investimenti hanno permesso di disporre dei prodotti con i quali è stata realizzata e resa disponibile la prima edizione del DBTR gestita tramite una infrastruttura tecnologica dedicata e tramite gli strumenti di gestione specifici sviluppati nell'ambito del PiTER, attraverso i quali è possibile sviluppare azioni di aggiornamento svolte da diversi soggetti con modalità cooperativa e con aree territoriali, modalità, fonti ed obiettivi diversificati in funzione delle opportunità e delle risorse disponibili.

Le attività che restano critiche sono infatti quelle relativi ai livelli di qualità dei dati contenuti rispetto alle esigenze delle diverse aree di applicazione. In particolare si tratta di attivare le azioni possibili per migliorare la qualità in termini di grado di completezza, aggiornamento temporale, accuratezza posizionale ed accuratezza tematica, per le quali è opportuno adottare tutte le possibili strategie sulla base delle metodologie e dei processi che l'infrastruttura tecnologica e gli strumenti realizzati consentono.

Obiettivo del progetto è di ottenere una nuova serie di dati funzionali all'aggiornamento delle classi informative più rilevanti del DBTR, realizzati a partire dalle fonti di aggiornamento disponibili, tramite il Sistema di Gestione del DBTR e tramite l'Editor DBTR ArcGIS, sfruttando le modalità organizzative e procedurali che questi rendono disponibili.

La nuova serie di dati, consentirà di aumentare il valore intrinseco del Database Topografico Regionale e dell'Anagrafe del Territorio migliorandone l'efficacia per funzioni di analisi, pianificazione e monitoraggio del territorio.

Data la limitata disponibilità di risorse, la nuova serie di dati sarà realizzata su Aree territoriali di estensione definita, generalmente riferibile come unità minima al Comune, che verranno indicate sulla base del grado di aggiornamento attuale del DBTR, della disponibilità delle fonti di aggiornamento e di priorità derivate da situazioni oggettive e/o da esigenze derivanti da altre attività o progetti in corso di sviluppo.

Le Aree di aggiornamento scelte per l'attività in oggetto verranno scelte sulla base delle Aree colpite dagli eventi sismici del 2012, dai dispiegamenti previsti del progetto SIEDER e di aree in cui sono presenti lacune nei contenuti del DBTR.

Art. 1- Oggetto della gara

La presente gara ha per oggetto l'acquisizione di servizi per la per la progettazione ed elaborazione di dati geografici finalizzati all'aggiornamento del database topografico regionale.

In particolare i servizi richiesti saranno finalizzati alla produzione di nuove versioni di dati del Database Topografico Regionale, relativi ad aree territoriali di estensione definita, scelte secondo i criteri sopra esposti ed afferenti l'area dei 53 Comuni colpiti dal sisma del 2012, aree di dispiegamento del progetto SIEDER, i Comuni trasferiti dalla Regione Marche nel 2009.

I servizi richiesti per la produzione dei i nuovi dati saranno svolti attraverso la rielaborazione di dati aggiornamento ed ortoimmagini georeferenziate forniti da Regione ed E.E.L.L. ed utilizzando opportunamente gli strumenti e le utilità per la gestione del Database Topografico regionale predisposte da Regione.

Art. 2- Articolazione della fornitura

La fornitura oggetto dell'appalto può essere così descritta:

A) attività di realizzazione della nuova versione dei contenuti del DBTR ai fini di un miglioramento della qualità in termini di: correzione di errori e imperfezioni pregresse, aggiornamento temporale, miglioramento del grado di completezza, miglioramento della qualità posizionale, degli attributi delle singole classi e delle relative relazioni;

B) predisposizione delle proposte di aggiornamento utilizzando lo strumento di Editing del DBTR messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le caratteristiche salienti e gli obiettivi dei singoli servizi oggetto della fornitura.

A) Attività di realizzazione della nuova versione dei contenuti del DBTR ai fini di un miglioramento della qualità in termini di: correzione di errori e imperfezioni pregresse, aggiornamento temporale, miglioramento del grado di completezza, miglioramento della qualità posizionale, degli attributi delle singole classi e delle relative relazioni;

L'obiettivo del servizio richiesto è un insieme di attività che comprende la manutenzione adeguativa e correttiva di dati geografici, la loro elaborazione anche attraverso la predisposizione di nuove procedure, la verifica e l'aggiornamento dei dati geografici tramite la rielaborazione di dati di aggiornamento ed ortoimmagini georeferenziate forniti da Regione ed E.E.L.L.. In particolare:

- a. le attività si intendono svolte su di un area complessiva limitata, compresa all'interno del territorio colpito dal Sisma 2012 e afferente i 52 Comuni cosiddetti "del cratere";
- b. le attività di analisi, verifica e aggiornamento dei dati sono riferite ai dati attualmente presenti e consolidati nel Database Topografico Regionale ed in particolare nel database di gestione e nel Datamart di fruizione aggiornato quotidianamente;
- c. le fonti geografiche utilizzate per le attività di verifica ed aggiornamento saranno fornite da Regione e potranno provenire, oltre che dalla Regione anche dagli E.E. L.L. in formati compatibili con il loro trattamento in ambiente GIS:
 - § in particolare potranno essere utilizzati, quali fonti geografiche, i servizi WMS e le piattaforme web blombex messe a disposizione da CGR s.p.a per l'area colpita dal Sisma 2012 e che contengono ortoimmagini riprese nel 2013 e nel 2014
 - § qualora disponibili le medesime immagini saranno fornite fisicamente ortoimmagini

AGEA con px 50 cm relative riprese effettuate nel 2013 e nel 2014;

- \$ qualora siano disponibili altri dati regionali inerenti i contenuti del DBTR, ad esempio viabilità, idrografia, altimetria, ecc..., utilizzabili come fonti di aggiornamento, queste saranno messe a disposizione da Regione in formati vettoriale;
 - \$ qualora siano disponibili proposte di aggiornamento predisposte dagli EE.LL, nei formati previsti dalle Linee Guida per l'aggiornamento cooperativo semplificato dei livelli minimi, queste verranno messe a disposizione da Regione previa opportune verifiche;
 - \$ qualora siano disponibili altri dati forniti dagli EE. LL. inerenti i contenuti del DBTR ed utilizzabili come fonti di aggiornamento, questi saranno messi a disposizione da Regione previa opportune verifiche;
 - \$ qualora l'Anagrafe Comunale degli Immobili sia disponibile ed accessibile nel Comune interessato, sarà possibile utilizzare le informazioni in essa gestite quale fonte informazioni ai fini dell'aggiornamento del DBTR nel rispetto delle specifiche;
 - \$ qualora resi disponibili dai Comuni afferenti le zone in aggiornamento, possono essere utilizzati anche i file Pregeo v.10 nel formato .dat e relativi a rilievi celerimetrici ai fini di accatastamento.
- d. Qualora sia riscontrato che su certe aree i contenuti relativi ad Accessi e Numeri Civici non siano presenti nel DBTR, ma la loro esistenza sia altresì riscontrabile dall'edificato del DBTR, da altre da informazioni fornite EE. LL. o terze parti quali ad esempio gli Elenchi pubblicati da ISTAT e resi disponibili dalla Regione, ed in mancanza di altri dati geo-topografici utilizzabili per l'aggiornamento di accessi e numeri civici, sarà possibile ed opportuno operare un rilevamento in loco. A tal proposito:
- \$ le attività di rilevamento e le aree coinvolte andranno preventivamente pianificate in accordo con la DL;
 - \$ il rilevamento in loco è operato ai fini della completezza, del corretto posizionamento delle istanze e della corretta compilazione degli attributi e delle relazioni;
 - \$ le istanze degli oggetti Accessi e Numeri Civici andranno correttamente relazionati agli oggetti Toponimo Stradale, Edificio e Località, secondo quanto previsto dalle specifiche del DBTR;
 - \$ le modalità e metodologie operative saranno proposte dalla Ditta in sede di offerta tecnica e devono risultare coerenti con gli obiettivi dell'Attività e congruenti con le specifiche del DBTR stesso;
 - \$ qualora, nell'ambito delle attività, siano prodotti semilavorati o dati accessori questi andranno allegati alle consegne.
- e. Lo svolgimento delle attività qui descritte e i relativi obiettivi sono riferite a modalità analoghe alle attività svolte precedentemente sul DBTR, fatto salvo le specifiche tecniche più recenti e le diverse fonti informative di aggiornamento disponibili. In particolare:
- \$ Specifiche di Contenuto del Database Topografico Regionale nella versione attualmente in produzione:
"Specifiche di contenuto del Database Topografico della Regione Emilia- Romagna"
 - \$ Primo impianto e aggiornamento speditivo del DBTR:
"Capitolato tecnico realizzazione lotto 1-2004 DB Topografico Regionale"
 - \$ Aggiornamento del DBTR tramite AGEA 2008:
"Capitolato tecnico aggiornamento 2008 del DB Uso del Suolo e del completamento ed aggiornamento del DB topografico regionale"
 - \$ Aggiornamento cooperativo del DBTR:
 - Linee guida per l'aggiornamento cooperativo del DBTR
 - Linee guida per l'aggiornamento semplificato dei livelli minimi DBTR

- l'inquadramento cartografico degli aggiornamenti è relativo al DBTR attuale al quale occorre riferirsi per tutti gli adattamenti locali; per tale ragione il sistema di riferimento finale è il Gauss-Boaga fuso Ovest (ovvero Monte Mario Italy 1 EPSG:3003);

- f. nel caso fossero necessarie trasformazioni di coordinate fra sistemi di riferimento, come ad esempio dal Sistema ETRS89/ETRF2000, andranno utilizzati esclusivamente gli strumenti e le metodologie di trasformazione messe a punto e rese disponibili dalla Regione Emilia-Romagna
- g. per ogni altra indicazione è possibile consultare la documentazione inerente il Database Topografico regionale presente sul geoportale regionale e sugli altri siti web regionali.

Tutte le attività dovranno essere svolte da operatori esperti nel trattamento di dati geografici e topografici in ambiente GIS sia per ciò che riguarda la componente geometrica che per tutti gli attributi e le relazioni fra le classi comprese nel DBTR.

La manualistica e la documentazione sono disponibili sul geoportale regionale all'indirizzo: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it>

B) predisposizione delle proposte di aggiornamento utilizzando lo strumento di Editing del DBTR messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo del servizio richiesto è un insieme di attività da svolgere in ambiente ESRI Arcview 10.x utilizzando l'estensione specifica sviluppata da Regione Emilia-Romagna e specifica per la gestione dei contenuti del database topografico regionale.

L'estensione, denominata Editor DBTR ArcView, è alla versione 2.2 e consente di operare l'editing delle classi, geometrie, attributi e relazioni, del DBTR, di operare alcune validazioni locali, di predisporre una proposta di aggiornamento per l'aggiornamento effettivo del DBTR. L'Editor consente anche di operare secondo una modalità "ridotta" nel ruolo di "Data Manager" guidata da un "master" presso il backoffice regionale nel ruolo di "Database manager".

Più specificatamente per le attività richieste:

- a. consistono nella redazione delle proposte di aggiornamento nel Sistema di Gestione del DBTR, relative agli aggiornamenti predisposti tramite le attività di cui al punto A;
- b. le attività andranno svolte nell'ambiente ESRI ArcGIS/ArcView v. 10.x, di cui non è fornita licenza, con estensione Editor DBTR Arcview v.2.2 o successive messa a disposizione gratuitamente dalla Regione;
- c. le attività potranno essere svolte con la modalità ridotta, nel ruolo di data manager in accordo con il database manager presso il backoffice regionale del DBTR;
- d. le attività potranno prevedere più proposte di aggiornamento con estensioni territoriali differenziate a seconda dell'opportunità e della convenienza rispetto allo specifico atto di aggiornamento;
- e. le attività potranno prevedere ogni tipologia di proposta di aggiornamento prevista a seconda della convenienza rispetto allo specifico atto di aggiornamento;
- f. nelle attività e nel caso sia disponibile nel Comune interessato, sarà possibile fare riferimento all'Anagrafe Comunale degli Immobili e alle informazioni in esso gestite tramite le specifiche funzionalità presenti nell'estensione Editor DBTR v 2.2;
- g. nello svolgimento delle attività è possibile utilizzare l'estensione Pregeo Reader sviluppata dalla Regione per utilizzare come fonti informative eventuali elaborati Pregeo nel formato .dat;
- h. nella redazione delle proposte di aggiornamento particolare cura dovrà essere posta sulla descrizione delle proposte nella definizione dei metadati e delle fonti di aggiornamento;

- i. prima di inviare al database manager la proposta di aggiornamento questa andrà validata con le specifiche funzionalità di validazione locale dell'Editor.

Le attività potranno essere suddivise in diversi atti di aggiornamento, così come previsto dal Sistema di Gestione e dell'Editor DBTR, in accordo e sotto il controllo del database manager, che provvederà a fornire gli scarichi dei dati di aggiornamento necessari al Data manager per confezionare le “proposte di aggiornamento” nella versione “ridotta”.

Le singole proposte di aggiornamento completate come da Attività A+B, saranno inoltrate al Database manager per tutte le attività necessarie al caricamento e all'aggiornamento finale nel DBTR.

Il Database manager, effettuerà le necessarie validazioni complessive (Controlli esterni del DBTR) ed i necessari collaudi a campione (controlli interni), secondo quanto previsto dalle specifiche e dai capitoli di riferimento (citati al punto A).

I risultati delle validazioni saranno trasmessi alla Ditta. Qualora le validazioni e i collaudi diano esito negativo le proposte di aggiornamento andranno corrette e reinoltrate al database manager.

Le singole proposte di aggiornamento saranno considerate completate quando la validazione complessiva è superata positivamente ed i collaudi a campione sono considerati positivi secondo quanto previsto dai capitoli di aggiornamento di cui all' Art. 2.

Le attività complessive saranno considerate completate quando tutti gli atti di aggiornamento concordati a copertura delle aree territoriali in oggetto saranno completati.

Tutte le attività dovranno essere svolte da operatori esperti nel trattamento di dati geografici e topografici per ciò che riguarda la componente geometrica che per tutti gli attributi e le relazioni fra le classi comprese nel DBTR ed in particolare dell'ambiente ESRI ArcView 10.x e dell'Estensioni Editor DBTR v.2.2 e Pregeo reader v.2.0.

Le attività di cui ai punti A. e B. sopradescritte, logicamente correlate, potranno essere svolte contestualmente e direttamente in ambiente ArcGIS ArcView 10.x e con il supporto delle estensioni citate, qualora ritenuto conveniente.

La manualistica e la documentazione su queste estensioni sono disponibili sul geoportale regionale. Nel caso fossero ritenuti necessari ulteriori approfondimenti sulle estensioni è possibile prenderne visione presso il Servizio Statistica ed Informazione geografica.

Tutta la documentazione e la manualistica citata in precedenza, sono consultabili sul Geoportale regionale all'indirizzo: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it>

Art. 3- Modalità di erogazione

L'area territoriale effettiva oggetto delle attività di cui sopra sarà definita dal responsabile regionale sulla base delle disponibilità dei prodotti cartografici e dei dati geografici e alfanumerici necessari e sulla base dei costi effettivi, tenendo conto della suddivisione nelle tipologie di aggiornamento (sottoinsiemi di classi) e della tipologia di aree secondo la seguente suddivisione:

<i>Tipologia di area territoriale</i>	Area territoriale urbana	Area territoriale forese
	- Aree afferenti i Centri Abitati, Nuclei Abitati e Aree industriali secondo la classificazione CENSUS 2011	- Aree definite di case sparse secondo la classificazione CENSUS 2011
<i>Tipologia di azioni funzionali all'aggiornamento aggiornamento dei contenuti del DBTR</i>		
aggiornamento delle classi relative ad edificato e manufatti, miglioramento della qualità posizionale, miglioramento del grado di completezza, della forma e tipologia edilizia		
aggiornamento delle classi relative a viabilità e toponomastica e località, integrazione dei numeri civici forniti		
aggiornamento delle classi relative all'idrografia e relative opere idrauliche e manufatti		
aggiornamento delle classi relative all'uso del suolo		
aggiornamento delle classi relative alla altimetria del territorio rilievo in loco dei dati per l'aggiornamento dei contenuti relativi ad Accessi e Numerazione civica		

Come indicato all'Art.2, le attività potranno essere suddivise in diversi atti di aggiornamento, o singole forniture, che potranno essere concordate con il responsabile regionale o un suo delegato. La Ditta assegnataria darà corso alle attività su una fornitura solo dopo avere acquisito la conferma d'ordine sottoscritta dal responsabile regionale o da suo delegato; è facoltà del responsabile regionale richiedere modifiche in corso d'opera, esse dovranno essere realizzate solo previa redazione e conferma d'ordine.

Come indicato all'Art.2, la Ditta assegnataria dovrà fornire alla consegna degli elaborati il materiale e la documentazione necessaria alle verifiche di conformità; le verifiche verranno eseguite secondo le modalità e gli strumenti previsti dalla documentazione indicata: capitolati, linee guida specifiche di contenuto e documentazione tecnica. Se richiesto dovrà fornire anche elaborati intermedi o ulteriore documentazione sulle modalità di lavoro.

Di norma il materiale elaborato verrà consegnato alla Regione dalla ditta assegnataria con le modalità indicate all'Art.2, redigendo un rapportino sulle effettive attività svolte.

Pianificazione e modalità esecutive

All'avvio delle attività verranno indicate le aree territoriali effettive con unità minima Comunale. La Ditta aggiudicataria dovrà indicare la pianificazione delle attività e le modalità di esecutive rispetto le aree territoriali effettive indicate, nel tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del .

Prototipo

La Ditta aggiudicataria dovrà realizzare una fornitura prototipale, relativo a due atti di aggiornamento su due aree territoriali comunali (in sostanza due Comuni) concordate con il responsabile regionale, nel tempo massimo di 60 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna del relativo materiale.

Controlli sullo svolgimento delle procedure

Le forniture saranno verificate secondo le modalità indicate nell'Art. 2 ed effettuate tramite gli strumenti del Sistema di Gestione e tramite i tools dell'Editor ArcGIS.

L'Amministrazione comunicherà di volta in volta il tempo necessario per le verifiche, in base alla tipologia e alla quantità di dati interessati.

Ogni riscontro di non conformità da parte del responsabile regionale comporterà l'esecuzione di rifacimenti e modifiche che saranno a totale carico della ditta assegnataria.

In qualunque modalità di fornitura il prodotto o le prestazioni rese verranno accettate dall'Amministrazione controfirmando il rapporto che le descrive.

Ove i prodotti o i servizi non siano conformi all'offerta verranno respinti e il Fornitore è tenuto a renderli conformi senza oneri per l'Amministrazione.

In generale i rapporti presentati non conformi all'offerta verranno respinti in quanto il Fornitore deve attenersi all'offerta fatta e all'ordine ricevuto.

Art. 4- Durata del contratto

L'insieme completo delle forniture relative all'Area territoriale effettiva dovranno essere completata in 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori, rispettando le seguenti modalità di consegna:

- Il documento di pianificazione delle attività e modalità esecutiva dovrà essere consegnate entro 15 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori;
- Le forniture relative ai due prototipi dovranno essere consegnato entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna del relativo materiale;
- Le forniture complessive rispetto Area territoriale effettiva entro 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori.

Le forniture relative ai singoli atti di aggiornamento, dovranno rispettare le tempistiche concordate in sede di conferma d'ordine.

Inoltre, qualora la ditta presenti ritardi nella consegna delle elaborazioni superiori ad un mese non sanati da proroghe o sospensioni dei servizi, è facoltà della Regione di risolvere il contratto in oggetto.

Art. 5- Responsabile unico del procedimento (Rup) e Direttore dell'esecuzione del contratto (Dec)

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del Responsabile unico del procedimento (RUP) sono definite dall'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. 272 e 273 del DPR 207/2010.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010 nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Stefano Michelini, Responsabile del Servizio Statistica e Informazione geografica, Viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna tel. 051 5273117 – E-mail: ServizioStatistica@Regione.Emilia-Romagna.it.

Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il dott. Stefano Corticelli, dirigente del Servizio Statistica e informazione geografica della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille 21 – 40121 (tel.051/5274602 – e-mail: scorticelli@regione.emilia-romagna.it; serviziostatistica@regione.emilia-romagna.it e-mail certificata: serviziostatistica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

La Ditta appaltatrice, all'avvio dell'esecuzione del contratto, dovrà indicare il Responsabile tecnico tramite il quale assicura l'organizzazione e la gestione tecnica dei servizi offerti.

Art. 6- Aumenti e diminuzioni contrattuali

Sono ammesse varianti, nel corso di esecuzione del contratto, nei casi e con le modalità previste dagli articoli 310 e 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.

Art. 7- Servizi complementari

Ai sensi dell'art. 57, 5° comma, lettera a) del d.Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicatario potranno essere affidati servizi complementari, non compresi nel contratto iniziale, che a seguito di una circostanza imprevista siano divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto stesso. Il valore complessivo degli eventuali servizi complementari non potrà superare il 50% dell'importo relativo al contratto iniziale.

Art. 8- Importo a base di gara

L'importo a base di gara è di €**169.599,46** (centosessantanovemilacinquecentonovantanove/46) esclusa IVA.

Art. 9- Modalità di svolgimento della gara

La procedura di gara sarà svolta secondo le Regole del sistema di mercato elettronico dell'Agenzia Intercent-ER, nel rispetto del Codice degli Appalti d.lgs. 163/2006.

a. Presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro il termine stabilito nell'RdO. la Regione declina ogni responsabilità in ordine a disguidi della piattaforma telematica o di altra natura che impediscano il recapito dell'offerta entro il termine stabilito.

Ad avvenuta scadenza del termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente; inoltre l'offerta presentata sulla piattaforma non può essere ritirata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'affidamento.

La stazione appaltante applicherà la normativa in materia di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del D.Lgs. 163/2006, con eventuale conseguente pagamento della sanzione pecuniaria pari all'1 per mille dell'importo del contratto.

b. Documentazione amministrativa

Il concorrente dovrà presentare la seguente documentazione amministrativa mediante allegazione sulla piattaforma del mercato elettronico di Intercent-ER in risposta alla RdO:

- a) una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento, ex art. 38 del d.lgs. 163/2006, e il possesso di ulteriori requisiti, quando previsti (*vedi modello predisposto dalla Regione e allegato alla RdO sulla piattaforma del mercato elettronico di Intercent-ER*);
- b) in caso di R.T.I., dichiarazione in cui dovranno essere specificate le parti e le percentuali della prestazione che saranno eseguite dalle singole imprese (art. 37, comma 4, d.lgs. n. 163/2006) tenendo conto che ai sensi della normativa vigente la mandataria, in ogni caso, deve eseguire le prestazioni in misura maggioritaria (*vedi modello predisposto dalla Regione e allegato alla RdO sulla piattaforma del mercato elettronico di Intercent-E*);
- c) in caso di R.T.I. non ancora costituiti: dichiarazione (o dichiarazione congiunta), firmata dal legale rappresentante di ogni impresa raggruppanda o da persona dotata di poteri di firma attestante: a) l'impresa raggruppanda a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale di rappresentanza tenendo conto che la ditta invitata individualmente alla gara ha la facoltà di presentare offerta quale mandataria di operatori riuniti con l'osservanza della disciplina prevista dall'art. 37 del d.lgs. N. 163/2006, b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'rt. 37, comma 8, del d.lgs.n. 163/2006 (*spazio standard previsto dal Sistema*);
- d) garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base d'appalto, sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006;
- e) impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.;
- f) certificazione UNI EN ISO 9000, se posseduta, e se necessaria ai fini della riduzione dell'importo della garanzia provvisoria, nonché, della cauzione definitiva (art. 75, comma 7, del d.lgs. n. 163 del 2006);
- g) ricevuta che attesti l'avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici. Il codice CIG attribuito alla presente procedura e l'importo da versare è:

CIG: 64611272AC euro: 20,00

Istruzioni per il pagamento:

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al "Servizio Riscossione Contributi" dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

– online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express.

Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul "Servizio di riscossione";

– in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di riscossione", presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Per il dettaglio delle informazioni inerenti le modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito web dell'AVCP, www.avcp.it, sezione "Contributi in sede di gara".

c. Offerta tecnica

L'offerta tecnica della Società concorrente (max 20 facciate esclusi i curricula, in formato A4, carattere Times New Roman dimensione 12, interlinea 1,) dovrà sviluppare i seguenti contenuti:

a) descrizione di un flusso di lavoro che raggiunga l'obiettivo oggetto del presente appalto per ciò che riguarda le attività di cui:

a. al punto A. dell'Art. 2. tenendo in considerazione, in particolare, le questioni poste dalla fotointerpretazione, dall'integrazione delle fonti geo-topografiche di natura diversa e dell'integrazione degli attributi alfanumerici;

b. al punto B dell'Art 2. tenendo in considerazione, in particolare, gli aspetti le modalità di utilizzo dell'Editor DBTR ArcGIS

c. organizzazione complessiva del flusso di lavoro

b) curricula in formato europeo, redatto secondo Allegato B) - CV Europeo, delle risorse professionali richieste.

d. Offerta economica

Il concorrente dovrà presentare l'offerta economica secondo la struttura prevista dal Sistema. Dovrà inoltre allegare un dettaglio dell'offerta economica secondo il sotto riportato fac simile predisposto dalla Regione, che prevede una valutazione complessiva per ettaro delle attività di

cui all'Art.2, Attività A + B, ma suddivise per tipologia di contenuti, intesa come insiemi di classi, e per tipologia di area territoriale.

La tabella seguente ne definisce uno schema:

Tipologia di area territoriale	Area territoriale urbana - Aree afferenti i Centri Abitati, Nuclei Abitati e Aree industriali secondo la classificazione CENSUS 2011	Area territoriale forese - Aree definite di "case sparse" secondo la classificazione CENSUS 2011
<i>Tipologia di contenuto intesa come insiemi di classi oggetto di aggiornamento</i>		
aggiornamento delle classi relative ad edificato e manufatti, miglioramento della qualità posizionale, miglioramento del grado di completezza, della forma e tipologia edilizia	A.1	A.2
aggiornamento delle classi relative a viabilità e toponomastica e località, integrazione dei numeri civici forniti	B.1	B.2
aggiornamento delle classi relative all'idrografia e relative opere idrauliche e manufatti	C.1	C.2
aggiornamento delle classi relative all'uso del suolo	D.1	D.2
aggiornamento delle classi relative alla altimetria del territorio	E.1	E.2
rilievo in loco dei dati per l'aggiornamento dei contenuti relativi ad Accessi e Numerazione civica	F.1	F.2

Nell'ipotesi che le Aree territoriali interessate dall'aggiornamento del DBTR (A-E) siano complessivamente:

- d. Aree urbanizzate (codifica ISTAT :1,2,3) pari a 19.200 ha
- e. Aree non urbanizzate (Codifica ISTAT: 4) pari a 240.000 ha

e nell'ipotesi che le aree interessate al rilievo di Accessi e Numerazione Civica (F) siano riferite ai Comuni compresi nell'area colpita dal sisma del 2012 e complessivamente pari a:

- f. Aree urbanizzate (codifica ISTAT :1,2,3) pari a 1.200 ha
- g. Aree non urbanizzate (Codifica ISTAT: 4) pari a 18.512 ha

Art. 10- Modalità e criteri di aggiudicazione della gara

L'aggiudicazione del servizio avverrà in base a quanto previsto dall'articolo 83 d.lgs. n. 163/2006 e dall'art 283 del D.P.R. n. 207/2010, e cioè a favore dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, nei termini di qualità e di prezzo di seguito dettagliati:

Criterio	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica (PTmax)	65
Offerta Economica (PEmax)	35

TOTALE	100
---------------	------------

Il punteggio totale **Ptot** attribuito a ciascuna offerta è uguale a:

$$\mathbf{P_{tot} (a) = PT(a)+PE(a)}$$

Dove:

Ptot (a): Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

PT(a): Punteggio Tecnico attribuito all'offerta (a)

PE(a): Punteggio Economico attribuito all'offerta (a)

10.1. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

Il punteggio relativo all'offerta tecnica (PTmax) si articola secondo i seguenti criteri di valutazione così ripartiti con i relativi punteggi:

n. criteri	CRITERI DI VALUTAZIONE	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL VALORE DEL COEFFICIENTE $V(a)_i$	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI W_i
1	Descrizione generale della metodologia di lavoro e di aggiornamento delle classi del DBTR relative alle diverse tipologie di Aree territoriali	Come da tabella sotto riportata	15
2	Progetti tecnologici e metodologie di lavoro adottate per le attività descritte all'Art. 2 punto A: Miglioramento della qualità posizionale, della completezza e dell'aggiornare temporale	Come da tabella sotto riportata	8
3	Progetti tecnologici e metodologie di lavoro adottate per le attività descritte all'Art. 2 punto A: rilievo in loco dei dati per l'aggiornamento dei contenuti relativi ad Accessi e Numerazione civica	Come da tabella sotto riportata	10
4	Progetti tecnologici e metodologie di lavoro adottate per le attività descritte all'Art. 2 punto B: Modalità di predisposizione delle proposte attraverso l'Editor DBTR	Come da tabella sotto riportata	10
5	Progetti tecnologici e metodologie di lavoro adottate per l'organizzazione complessiva del flusso di lavoro verso il backoffice regionale	Come da tabella sotto riportata	6

6	Valutazione quantitativa delle risorse umane messe a disposizione dalla Ditta in riferimento agli skill richiesti per le attività elencate nei progetti tecnologici e nelle metodologie di lavoro	Secondo la seguente formula : V(a)_i = Ra/Rmax dove Ra: valore dell'offerta esaminata in termini di numero delle risorse umane messe a disposizione Rmax: valore dell'offerta migliore in termini di numero delle risorse umane messe a disposizione	5
7	Valutazione delle esperienze e competenze del personale con particolare riferimento alle esperienze analoghe svolte negli ultimi tre anni	Come da tabella sotto riportata	5
8	Dotazione di di sistemi digitali (HW) di cui la Ditta dispone e che si impegna ad utilizzare per eseguire le prestazioni richieste	Come da tabella sotto riportata	3
9	Dotazione di sistemi digitali (SW) di cui la Ditta dispone e che si impegna ad utilizzare per eseguire le prestazioni richieste	Come da tabella sotto riportata	3
		TOTALE	65

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula

$$PT(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

PT(a) = punteggio totale attribuito all'offerta (a)

n = numero totale dei "criteri di valutazione"

W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.

V(a)_i = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**

•_n = sommatoria

Per la determinazione del valore del coefficiente **V(a)_i** relativamente a tutti i criteri sopra indicati (ad eccezione del criterio n.6 per il quale il **V(a)_i** è **uguale a Ra/Rmax**), la Commissione attribuirà un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

Dove:

Ptr₂(a) = punteggio tecnico ottenuto dall'offerta (a) in seguito al 2° Rescaling

Clausola di sbarramento

Verranno ammesse alla fase di valutazione economica le offerte che avranno totalizzato a seguito della procedura di riparametrizzazione un punteggio tecnico **minimo di 45 punti su 65**.

10.2 MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

Il punteggio relativo all'offerta economica (PE_{max}) verrà assegnato con la seguente formula:

$$PE(a) = C(a) * PE_{max}$$

Il valore del coefficiente C(a) verrà così determinato:

$$C(a) = X * A(a) / A_{soglia} \quad \text{per } A(a) \leq A_{soglia}$$

$$C(a) = X + \{(1,00 - X) * [(A(a) - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]\} \quad \text{per } A(a) > A_{soglia}$$

Dove:

PE(a) = punteggio economico attribuito all'offerta (a)

C(a) = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a)

PE_{max} = punteggio massimo attribuibile all'offerta economica

A(a) = Ribasso dell'offerta (a)

A_{max} = Ribasso dell'offerta più conveniente

A_{soglia} = Media aritmetica dei ribassi delle offerte dei concorrenti

X = **0,90**

Le offerte risultate anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 86, commi 2 e 3, D. Lgs. n. 163/2006, verranno sottoposte a verifica ai sensi degli artt. 87 e 88 D. Lgs. n. 163/2006.

Le offerte risultate anormalmente basse secondo quanto previsto all'art. 86, commi 2 e 3, D. Lgs. n. 163/2006, verranno sottoposte a verifica ai sensi degli artt. 87 e 88 D. Lgs. n. 163/2006.

Verrà dichiarata aggiudicataria provvisoria, al termine delle operazioni di gara, la ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto sopra riportato.

La responsabile del Servizio Approvvigionamenti e centri operativi, in qualità di responsabile della fase di scelta del contraente, con propria determinazione dirigenziale provvederà ad individuare quale soggetto aggiudicatario, in via definitiva, la ditta che risulta aver presentato la miglior offerta secondo i criteri stabiliti, condizionatamente alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale della ditta in sede di presentazione dell'offerta sulla piattaforma telematica.

L'atto amministrativo di aggiudicazione sarà comunicato a tutte le ditte concorrenti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 79, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.

Qualora tale ditta individuata quale aggiudicataria non risulti in possesso, a seguito dei necessari controlli, dei requisiti dichiarati o non presenti la documentazione richiesta, ove non si ritenga indire una nuova procedura di gara, si procederà all'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria sottoponendolo alle medesime verifiche.

A seguito dell'esito positivo dei controlli, l'acquisizione dei prodotti sarà disposta con determinazione dirigenziale del dirigente del Servizio Statistica e Informazione geografica, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 s.m., cui seguirà la stipula del contratto.

Art. 11- Stipula e disciplina applicabile al contratto

La stipula del contratto avverrà per scrittura privata consistente nell'accettazione da parte del punto ordinante, sulla Piattaforma di ME di Intercent-ER, dell'offerta impegnativa e vincolante del fornitore e comprenderà anche l'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e successive modifiche.

La stipula è subordinata alla verifica del possesso, in capo all'affidatario, dei requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 secondo la procedura regionale approvata.

Il contratto concluso è composto:

- dall'Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Punto Ordinante, generato dalla piattaforma telematica, firmato digitalmente e caricato a Sistema, ed è disciplinato;
- dal Capitolato che disciplina i contratti conclusi tra i Fornitori e i Punti Ordinanti mediante procedimento di RdO nell'ambito del Mercato Elettronico e aventi ad oggetto i beni e i servizi previsti dal Bando di abilitazione,
- dal presente Capitolato Speciale e Condizioni Particolari di Contratto, allegato alla RdO, che in caso di contrasto prevarranno sulle disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto.

Articolo 12 – Modalità di fatturazione e pagamento dell'IVA.

Il fornitore dovrà intestare la fattura a:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Approvvigionamenti e centri operativi
Via dei Mille 21 – 40121 Bologna
P.I. 02086690373 – C.F. 80062590379

Fatturazione elettronica

Ai sensi dell'art. 1, commi 209-214, della legge n. 244 del 2007, del d.m. n. 55 del 3 aprile 2013 e del d.l. n. 66 del 2014 convertito in legge 89 del 2014, a partire dal 31 marzo 2015 la Regione può accettare e pagare le fatture solo se ricevute attraverso il processo di fatturazione digitale.

Al fine di facilitare la predisposizione della fattura elettronica, si forniscono le seguenti informazioni di fatturazione:

- **CODICE UNIVOCO UFFICIO: 00UJHV.** Deve essere obbligatoriamente inserito nell'elemento 1.1.4 "CodiceDestinatario" del tracciato della fattura elettronica;
- **OGGETTO DEL CONTRATTO: ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI GEOGRAFICI FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE.**
- **CIG: 64611272AC** . il Codice Identificativo Gara (CIG) deve essere inserito in uno dei blocchi informativi 2.1.2 "Dati Ordine Acquisto", 2.1.3 "Dati Contratto", 2.1.4 "Dati Convenzione", in corrispondenza dell'elemento denominato "CodiceCIG".
- **NUM. IMPEGNO.** il Codice di Impegno sul capitolo del Bilancio di Esercizio Finanziario Regionale (indicato sull'atto amministrativo di impegno della spesa che verrà comunicato in seguito) deve essere codificato nel blocco informativo 2.2.1.15

“RiferimentoAmministrazione” con la stringa “NUMIMP” seguita dal codice numerico dell’Impegno, dal simbolo separatore “underscore” e dall’anno di riferimento dell’Impegno, senza spazi. Esempio: NUMIMP1025_2015

(Si invita a voler verificare la documentazione sulla predisposizione e trasmissione della fattura elettronica al Sistema di Interscambio disponibile sul sito www.fatturapa.gov.it).

Split payment

L’art. 1, comma 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge di stabilità del 2015, 23 dicembre 2014, n. 190, ha introdotto il nuovo art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, prevedendo un nuovo sistema di assolvimento dell’Iva, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi (inclusi i lavori) effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto tramite questo meccanismo di scissione dei pagamenti, detto “split payment”, da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d’imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA, la Regione Emilia-Romagna è tenuta a versare l’IVA direttamente all’Erario e non al fornitore.

Art. 13- Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà in quattro tranches nel rispetto:

- degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.,
- del d.lgs. n. 231/2002 e s.m.i. e della direttiva regionale nr. 1521 del 28 ottobre 2013, “Direttiva per l’applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”,
- del D.P.R. n. 207/2010,

e come di seguito indicato:

- **5%** dell’importo contrattuale, alla presentazione/consegna della pianificazione delle attività.
- **15%** del totale dell’importo contrattuale alla consegna delle 2 forniture prototipali previste;
- **40%** del totale dell’importo contrattuale alla consegna delle forniture relative alla metà dei territori previsti;
- **40%** del totale dell’importo contrattuale alla consegna complessiva dei lavori previsti dal contratto, documentati da una relazione finale comprensiva dell’elaborazione finale degli esiti.

Ciascun pagamento sarà disposto previo accertamento in corso di esecuzione da parte del DEC della rispondenza della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità alle disposizioni contrattuali (comma 2, art. 307 del D.P.R. n. 207/2010).

Tali pagamenti, in ogni caso, all’importo netto dovranno operare la ritenuta dello 0,50% di cui all’art. 4, comma 3, del DPR n. 207/2010 e ss.mm.; le somme trattenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale nei modi di legge.

Il pagamento del 40% del totale dell’importo contrattuale, a saldo, sarà disposto previa emissione di Attestazione di regolare esecuzione, emessa dal DEC, della prestazione complessiva eseguita a regola d’arte secondo le disposizioni del contratto (comma 2, art. 325 DPR 207/2010).

Il pagamento sarà eseguito entro 30 giorni dal ricevimento della fattura (art. 4, comma 2, lettera a), d.lgs. n. 231/2002), oppure entro 30 giorni dalla data del documento di accertamento della conformità delle prestazioni, in corso o finale, qualora la fattura sia già pervenuta alla Regione (art. 4, comma 2, lettera d), d.lgs. n. 231/2002).

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procederà allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

L'Amministrazione si riserva di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltante ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR n. 207/10 e ss.mm.e ii.

Art. 14- Tracciabilità dei flussi finanziari

Sono a carico della Ditta aggiudicataria gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della medesima legge 136/2010 e ss.mm. sopraccitata, costituirà causa di risoluzione del contratto il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative ai servizi oggetto del contratto.

Art. 15- Invariabilità dei prezzi

Il prezzo del servizio alle condizioni previste dal presente Capitolato, si intende accettato dalla ditta esecutrice, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, compresa la revisione dei prezzi.

Art. 16- Norme sull'anticorruzione

L'aggiudicatario, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (28.11.2012), non dovrà aver affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei suoi confronti, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

Art. 17- Penali

La realizzazione delle singole attività oggetto del presente appalto dovrà avvenire nei termini fissati nella progettazione di dettaglio.

Trascorsi 10 giorni dalla scadenza del termine, senza che siano pervenute giustificazioni da parte dell'aggiudicatario, l'Amministrazione provvederà a contestare il ritardo rilevato. All'aggiudicatario sarà concesso un termine di 10 giorni per controdedurre.

Trascorso tale termine, e ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute motivate da causa di forza maggiore, sarà applicata la penale.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 145, commi da 3 a 9 del codice dei contratti d.lgs. n. 163 del 2006 e dell'art. 298 del regolamento di attuazione del codice dei contratti, dpr n. 207 del 2010, la penale sarà applicata nella misura dell'1 per mille dell'importo del contratto per ogni giorno di ritardo, ulteriore rispetto ai 10 giorni sopra indicati, rispetto alla scadenza prevista per lo svolgimento delle singole attività nella progettazione di dettaglio.

Il valore complessivo delle penali applicate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale del presente appalto; nel caso di superamento di tale limite, l'amministrazione aggiudicatrice avrà la facoltà di risolvere il presente contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dalla Regione per gli acconti e per il pagamento a saldo. In mancanza o se insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sull'importo della cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Si potrà procedere alla applicazione delle penali non solo in caso di ritardo nell'adempimento della prestazione, ma anche nel caso in cui l'aggiudicatario non dia inizio alla esecuzione della prestazione, a seguito dell'aggiudicazione o anche a seguito della sottoscrizione del contratto.

Sarà onere dell'amministrazione aggiudicatrice procedere alla contestazione nei confronti dell'aggiudicatario. All'aggiudicatario sarà concesso un termine di 10 giorni per controdedurre. Trascorso tale termine, e ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute motivate da causa di forza maggiore, sarà applicata la penale, determinata dalla Amministrazione aggiudicatrice secondo le previsioni di legge. In questo caso l'ammontare delle penali verrà addebitato sull'importo della cauzione definitiva.

Art. 18- Proprietà del materiale prodotto

Il materiale prodotto resta di piena proprietà dell'Amministrazione regionale.

La Regione potrà utilizzare tutti i materiali nel modo che riterrà opportuno senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta da parte dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione regionale non assumerà alcuna responsabilità nel caso in cui la ditta aggiudicataria fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

Art. 19 - Subappalto

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ex art. 118 D. Lgs. n. 163/06, al limite del 30% dell'importo contrattuale.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del fornitore che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Servizio Approvvigionamenti, centri operativi, controllo di gestione di quanto subappaltato e per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.

Il fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione regionale o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori devono mantenere, per tutta la durata del contratto, i requisiti richiesti nell'invito a partecipare alla gara e da tutta la documentazione della procedura.

La cessione in subappalto di attività deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale. Qualora il fornitore ceda in subappalto attività senza la preventiva approvazione è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- la Ditta concorrente, in sede di offerta, deve segnalare, attraverso apposita dichiarazione da inserirsi nella Busta A-Documentazione amministrativa l'intenzione di ricorrere al subappalto e indicare le parti di fornitura che intende eventualmente subappaltare;
- l'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- con il deposito del contratto di subappalto, l'appaltatore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dall'invito a partecipare alla gara.

Art. 20 - Cessione del contratto e dei crediti

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto a pena di nullità delle cessioni stesse.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs n. 163/2006, le norme della legge n. 52/1991 (Disciplina della cessione dei crediti d'impresa) sono estese ai crediti verso le stazioni appaltanti derivanti dal contratto d'appalto che sarà sottoscritto con la ditta aggiudicataria del presente servizio; le cessioni possono essere effettuate a banche o ad intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale prevede l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione del credito deve essere effettuata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificata all'Amministrazione regionale e diviene efficace qualora la medesima non la rifiuti, con comunicazione scritta da notificarsi al cedente ed al cessionario, entro quindici giorni dalla notifica della cessione.

E' ammessa la cessione di tutti o solamente di parte dei crediti che giungeranno a maturazione. In ogni caso, l'Amministrazione regionale può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente, contenute nel contratto con questi stipulato.

Per la cessione dei crediti certificati ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis e 3 ter del d.l. n. 185/2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 2/2009, si applicano le disposizioni degli artt. 37 e 38 del d.l. n. 66/2014, per la cessione dei crediti tramite piattaforma elettronica.

Art. 21 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione regionale, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Servizio competente;
- abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte delle forniture/servizi in appalto da parte dell'impresa appaltatrice;
- subappalto della fornitura/servizio senza il preventivo consenso dell'Amministrazione;
- in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività o in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- perdita dei requisiti soggettivi richiesti alla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione di prestazioni/forniture connesse allo svolgimento del servizio/fornitura;
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi e dalla normativa in materia di DURC;
- ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

La risoluzione contrattuale è disposta sulla base di una relazione particolareggiata redatta dal Direttore dell'esecuzione, trasmessa al RUP, corredata dei documenti necessari.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, l'Amministrazione regionale ha diritto di affidare a terzi lo svolgimento della fornitura, o la parte rimanente di questo, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Inoltre, in caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, la stazione appaltante che abbia subito un danno potrà ottenere il risarcimento di quanto subito, anche tramite addebito sull'importo della cauzione definitiva.

Art. 22- Recesso

L'Amministrazione appaltante potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti della Ditta aggiudicataria, dandone preavviso scritto di almeno 30 giorni solari, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibili o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi

saranno riconosciute alla Ditta aggiudicataria le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Il diritto di recesso si potrà inoltre esercitare, in qualsiasi tempo, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Art. 23 - Responsabilità ed obblighi

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente inerente ai servizi oggetto del presente capitolato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a mantenere indenne la Regione in relazione ad ogni pretesa avanzata da terzi direttamente o indirettamente derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 24- Riservatezza dei dati

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto alla riservatezza sul contenuto degli atti e dei documenti nonché sui fatti e sulle notizie di qualunque tipo riguardanti gli utenti del servizio o l'attività dell'Amministrazione e di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento del contratto. Il Soggetto è tenuto a dare istruzioni al proprio personale affinché tutte le informazioni acquisite in occasione dello svolgimento del servizio vengano considerate riservate e come tali vengano trattate.

Art. 25- Trattamento dei dati

I dati forniti dai concorrenti per le finalità connesse alla gara di appalto e per l'eventuale successiva stipula del contratto, saranno trattati dalla Regione in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/03 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e al gestione del contratto. Le Ditte concorrenti e gli interessati hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Art. 26- Spese contrattuali ed oneri

Le eventuali spese di bollo, registro e quanto altro dovesse sostenersi ai fini della gara e del conseguente atto, anche se non richiamate espressamente nel presente documento, sono a carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Art. 27- Controversie

Ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo tutte le controversie, ivi incluse quelle risarcitorie, e con estensione della giurisdizione esclusiva alla dichiarazione di inefficacia del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione e alle sanzioni alternative, relative a procedure di affidamento lavori, servizi e forniture svolte da soggetti comunque tenuti, nella scelta del contraente o del socio, all'applicazione della normativa comunitaria ovvero al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa statale o regionale. La competenza è pertanto del T.A.R. della Regione Emilia Romagna sede di Bologna.

Le controversie tra il committente e l'aggiudicatario del servizio/fornitura, così durante

l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, sono devolute alla giurisdizione del Giudice civile. Il foro competente è quello di Bologna.

Art. 28- Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto e stabilito nel presente capitolato si fa riferimento a quanto previsto dal codice civile, nonché dalle norme speciali in materia di pubblici servizi in quanto applicabili.

Art. 29 - Designazione del responsabile del trattamento dei dati

L'attività di cui al presente capitolato ricomprende il trattamento di dati personali per l'espletamento della gara e l'esecuzione del servizio richiesto e quei trattamenti che in futuro vi verranno affidati per iscritto.

L'aggiudicazione di tale incarico comporta la designazione quale responsabile esterno dei suddetti trattamenti, secondo quanto stabilito dall'art. 29, c. 2 del D.Lgs. 196/03 e con le modalità, i compiti e le funzioni definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008. I compiti sono di seguito riportati:

adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 dai Disciplinari tecnici adottati e richiamati, in tutto o in parte, nello specifico incarico (Disciplinare Tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione 2653/2007, Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione 2651/2007);

predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);

trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);

fornire al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;

individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005 e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto regionale

competente (Disciplinare Tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione 2653/2007, Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione 2651/2007);

consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 o il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008;

attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e al Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono:

nell'invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta in cui il responsabile esterno deve fornire le seguenti informazioni:

adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;

adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;

e/o

in verifiche in loco, comunicate con un preavviso di almeno 15 giorni.

L'individuazione del soggetto responsabile del trattamento è effettuata direttamente in fase di sottoscrizione del contratto.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta regionale e i Disciplinari tecnici menzionati sono pubblicati all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy>.

Art. 30- Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il dott. Stefano Michelini, Responsabile del Servizio Statistica ed informazione geografica, Via Aldo Moro, 52, 40127 Bologna tel. 051 5273313 e-mail: serviziostatistica@regione.emilia-romagna.it; PEC: serviziostatistica@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, l'aggiudicazione e fino alla stipula del contratto, è la dott.ssa Giuseppina Felice, Responsabile del Servizio Approvvigionamenti e centri operativi, Via dei Mille, 21 – 40121 tel. 0515273705/15 – e-mail: Approvvigionamenti@regione.emilia-romagna.it ; approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per informazioni amministrative:

Francesca Paselli – Tel 051/527.6894 – e-mail: fpaselli@regione.emilia-romagna.it;

Per informazioni tecniche e referente della fornitura:

Dott. Stefano Olivucci – Tel. 051/527.4884 – e-mail: SOlivucci@regione.emilia-romagna.it.